

RIFLESSIONE, "DAL VANGELO ALLA VITA" !



Il Salmo 116 (117) dell'odierna liturgia invita: «Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, / cantate la sua lode. / Perché forte è il suo amore per noi / e la fedeltà del Signore dura per sempre».

Fa un certo effetto ripetere fino alla fine queste parole, mentre si guarda l'immagine dei bambini recentemente uccisi in Siria dal gas nervino, allineati per terra e sui quali piangono mamme velate dal chador. La preghiera stride, mentre il cuore si ribella, ma non per chiedere vendetta, piuttosto

per confermare oggi più che mai l'insopprimibile bisogno di rispetto verso ogni essere umano, chiunque esso sia, a qualunque popolo appartenga. La mente dice: «Dio è padre di tutti, ma noi esseri umani non lo abbiamo ancora imparato». La successiva domanda fa paura: «Ma quando l'impareremo?» e soprattutto: «Verrà mai il giorno in cui l'impareremo, smettendo di ucciderci, ponendo fine allo sterminio degli innocenti?». La liturgia risponde, ma solo come essa può rispondere e cioè nella sua simbologia anticipatrice di un mondo nuovo. Risponde che la realtà tanto desiderata è già in atto, sebbene in uno stato germinale: avanza nonostante tutto e nonostante ogni segno in senso contrario. Questo significa non che dobbiamo sottovalutare o ignorare le ingiustizie, ma che nessun sacrificio sarà vano, né sarà dimenticato.

Il Vangelo di oggi parla della porta stretta attraverso la quale si può arrivare alla meta. Allude anche alla rinuncia a un potere effettivamente detenuto (o desiderato) per spadroneggiare sugli altri. Riscoprire gli altri come fratelli, al di là dei limiti della propria religione o cultura, è l'inizio e il metodo migliore per proseguire sulla strada che porta alla promessa di Dio: «Così dice il Signore: "Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue"» (Is 66,18).

PENSIERI dalle OMELIE di Papa Francesco

Per incontrare il Dio vivo è necessario baciare con tenerezza le piaghe di Gesù nei nostri fratelli affamati, poveri, malati, carcerati.

Il cristiano è chiamato ad essere coraggioso nella propria debolezza... a volte, dobbiamo riconoscere che siamo deboli e dunque dobbiamo fuggire senza nostalgia del peccato, senza guardare indietro.

Essere cristiano è una chiamata d'amore, una chiamata a diventare figli di Dio... La certezza del cristiano è che il Signore non ci lascia mai soli e ci chiede di andare avanti, anche in mezzo ai problemi.

Ci sono persone che "si mascherano da cristiani" e peccano o di eccessiva superficialità o di troppa rigidità, dimenticando che un vero cristiano è un uomo della gioia che poggia la fede sulla roccia di Cristo.

UNITA' PASTORALE di CAVARZERE



ANNO FEDE 2012-2013

San Mauro

Passetto

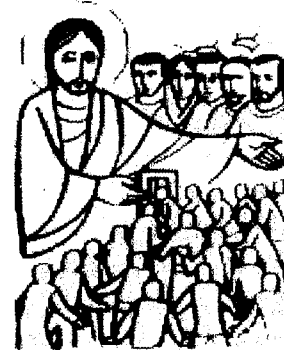
Cà Briani

CAMMINIAMO INSIEME

CANONICA: Piazza Mons. Scarpa, 3, 30014 Cavarzere VE Tel. 0426 51042

don Achille 339 3930777 - don Lucio 333 5927316 - P.Pietro 340 6036069 - don Yacopo 340 5000247.

XXI^ DOMENICA del t.o. - 25 agosto 2013



La salvezza è una porta e c'è lotta per entrarci.

Passa chi dice di averne bisogno, si sente peccatore e accetta il perdono di Dio; resta fuori chi si sente sicuro e appagato dei propri meriti. Gesù è la porta: larga per la misericordia e stretta per l'egoismo e la presunzione. Nessuno si salva con le proprie forze (in questo senso la porta è strettissima); tutti possiamo essere salvati per l'amore del Padre, che è infinito. La salvezza si riceve in dono, basta invocarla col cuore aperto. L'umiltà è l'altro nome della porta della salvezza. Il problema non è sul numero dei posti disponibili - ce n'è per ognuno - ma sul tempo per decidersi a entrare, che è poco. Il punto in cui si incontra

no i due bracci della croce è stretto e basso, ma i bracci indicano i quattro punti cardinali, i quattro venti del mondo. Là Gesù "stese le braccia fra il cielo e la terra, in segno di perenne alleanza" ed estese la sua offerta dell'amore e della salvezza di Dio a tutti gli uomini, ad oriente e ad occidente, a settentrione e a mezzogiorno, invitando ogni uomo e ogni donna, di ogni età e di ogni razza, di ogni colore e di ogni lingua, a partecipare al banchetto del regno di Dio. La porta stretta è il mezzo per uscire dalle angustie di un mondo senza amore; essa è l'apertura verso l'amore senza confini, verso il perdono e la misericordia.

Liturgia della Parola:

1^ lett. Is. 66, 18b-21.

Salmo 116/117, 1-2.

2^ lett. Ebr. 12, 5-7. 11-13.

Vang. S. Luca 13, 22-30.

2013 : ANNO di SAN MAURO
Vescovo e Martire - TESTIMONE della FEDE
Principale PATRONO
della nostra COMUNITA' di Cavarzere.





PELLEGRINAGGIO a PETTORAZZA



Secondo la tradizione, **SABATO 7 settembre, vigilia della festa, la nostra UNITA' PASTORALE di S. MAURO è invitata al PELLEGRINAGGIO nel Santuario della MADONNA delle GRAZIE a Pettorazza Papafava. Ciascuno si organizzi come meglio crede.**

Alle ore 17,45 pregheremo il S.ROSARIO; e alle ore 18,30 sarà celebrata la S. MESSA animata dal Coro S. Pio X°.

All'inizio del nuovo anno pastorale, in quest'anno della FEDE e per noi anche dedicato a San Mauro, rinnoveremo il nostro atto di amore e di Consacrazione a Maria Santissima. La Madonna ci ottenga la Grazia di una Fede robusta e benedica tutte le nostre famiglie, e le nostre Comunità.

“Gesù ha capovolto tutte le graduatorie: gli ultimi e i primi di questo mondo non coincidono con gli ultimi e i primi del Vangelo”

(Card. Leger)

Santi della settimana:

Lunedì 26: Beata Maria Beltrame Quattrocchi.
Martedì 27: Santa Monica, mamma di Sant' Agostino.
Mercoledì 28: Sant'Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa.
Giovedì 29: Martirio di S.Giovanni Battista.
Venerdì 30: Beato Ildefonso Schuster Vescovo di Milano.
Sabato 31: San Raimondo Nonnato.
Domenica 1 settembre: San Sisto Papa.

AVVISO IMPORTANTE!

Carissimi stiamo per iniziare il mese di settembre che per tradizione è il mese della ripresa della scuola per i ragazzi, e delle varie attività parrocchiali sospese durante il periodo estivo.

La Parrocchia è come una grande famiglia, ci siamo noi sacerdoti, ci siete voi laici; ma la parrocchia è di tutti!

Certi compiti sono specifici dei sacerdoti, ma in molti altri... voi laici siete anche più esperti e bravi di noi.

Mi riferisco alle cose pratiche: **contabilità, pulizie, piccoli lavori di manutenzione dei vari locali** (in Duomo, in Centro Bakhita, all'esterno della Casa Canonica).

Abbiamo BISOGNO di VOLONTARI per le VARIE necessità della parrocchia!

Il nostro DUOMO è grande...ci sono vari ambienti.. possiamo trovare dei volontari per "Custodire" il Duomo, la sacrestia.. la cappella del Crocefisso..?

E per le pulizie? Riusciamo a formare "GRUPPI" che settimanalmente si impegnano per le PULIZIE..?

E l'UFFICIO PARROCCHIALE? ...

Noi Sacerdoti siamo pochi...lo vedete...qualche laico potrebbe fare moltissime cose... Accogliere le persone,... tenere e preparare i registri... prenotare le Sante Messe... Accudire la Sacrestia...

Presso il Centro BAKITA i nostri ragazzi si trovano per il CATECHISMO... Dev'essere un luogo accogliente; aperto e chiuso e riscaldato o arieggiato al momento opportuno...

CREDETEMI, NON RIUSCIAMO a STIPENDIARE...per OGNI COSA!

Ringrazio quanti si sono OFFERTI finora!

Con alcuni abbiamo trasportato l'ARCHIVIO Parrocchiale e sistemato alcuni locali, armadi, porte e finestre...

MA anche la "FABBRICA di San MAURO" è "SEMPRE UN CANTIERE APERTO!"

Sono fiducioso per l'AMORE che portate al NOSTRO DUOMO e conto sulla Vostra GENEROSITA'! GRAZIE!